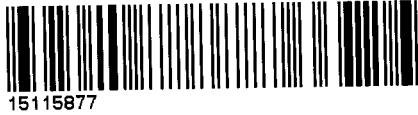




PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0012389 P-4.22.1
del 27/10/2016



Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e p.c.

Ministero del Lavoro e delle Politiche
Sociali
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari Esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: *Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente una Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE. – COM(2016) 625.*

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Dirigente
Avv. Pietro Maria Paolucci

dott. Roberto Biasini

Relazione ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:

Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un quadro comune per la fornitura dei servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE.

Codice della proposta: COM(2016) 625 del 4 ottobre 2016

Amministrazione con competenza prevalente: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Amministrazioni interessate: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

PREMESSA: FINALITA' E CONTESTO

La proposta - che si colloca nell'ambito della più generale iniziativa della Commissione europea "Una nuova agenda per le competenze per l'Europa" Skills Agenda - ha, quale principale finalità, la razionalizzazione degli strumenti con formato comune (il curriculum vitae - CV EUROPASS, il certificate supplement, il diploma supplement, Europass mobilità), contenuti nella Decisione Europass del 2004 e previsti per aiutare i cittadini a comunicare - nel momento di ricerca di un lavoro o nell'ambito di un percorso di apprendimento - le proprie competenze e qualifiche.

La necessità di revisione di tale Decisione è stata determinata dal fatto che tali strumenti non hanno finora dispiegato tutto il loro potenziale, in quanto sviluppati separatamente, con un livello minimo di integrazione e collaborazione tra le istituzioni di rilascio dei diversi documenti. Nell'ambito di tale revisione è inoltre prevista l'integrazione con una serie di servizi che l'UE ha in questi anni sviluppato (EU Skills Panorama, il Portale PLOTEUS, la banca dati EURES, il portale ESCO). Il nuovo quadro Europass fornirà quindi una piattaforma europea attraverso la quale tutti i cittadini potranno accedere a un ampio ventaglio di servizi quali la creazione di un portfolio elettronico e la possibilità di auto-valutare le proprie competenze. La proposta trasforma, pertanto, Europass da strumento basato sui documenti a piattaforma basata sui servizi, ampliandone il campo di attività e assicurando che le esigenze degli utenti siano al centro dei servizi offerti. La proposta mira, inoltre, a razionalizzare le attività dei diversi centri o Punti di contatto che operano a livello nazionale (Centri nazionali Europass, Punti nazionali di coordinamento dell'EQF, Centri Euroguidance) sostenuti finanziariamente dall'UE attraverso il programma Erasmus+.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica.

La base giuridica proposta è costituita dagli articoli 165 e 166 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea che riguardano lo sviluppo della qualità dell'istruzione e della formazione in generale e dell'istruzione e formazione professionale, materie di esclusiva competenza degli Stati membri.

L'atto giuridico prescelto è una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che abroga la vigente decisione n. 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. Al riguardo si precisa che il primo elemento di criticità, dal punto di vista formale (ma che necessariamente diventa anche sostanziale) riguarda la base giuridica della proposta (Decisione vincolante) che, diversamente da quella del 2004 che istituiva un quadro comunitario unico per la trasparenza delle competenze e delle qualifiche (Europass) attraverso un portfolio di documenti, questa volta, da un lato, rinnova il portfolio dei documenti Europass, dall'altro, istituisce una piattaforma basata su servizi, collegandola a strumenti europei di trasparenza, quali EQF, e progetti di tassonomia quali ESCO, rendendo, pertanto, il loro utilizzo, *de facto*, vincolante. Una prima esperienza in tal senso è stata introdotta nel Regolamento Eures, che ha reso vincolante il riferimento a ESCO.

2. **Rispetto del principio di sussidiarietà (per la competenza non esclusiva):** il principio di sussidiarietà (art. 5, par. 1 e 3 TUE) è rispettato in quanto gli obiettivi della proposta non possono essere conseguiti con un'azione a livello nazionale e pertanto tale proposta sostiene e completa le attività degli Stati membri.

3. **Rispetto del principio di proporzionalità:** Il principio di proporzionalità previsto nell'art. 5 del TUE prevede che *"il contenuto e la forma dell'azione dell'Unione si limitano a quanto necessario per il conseguimento degli obiettivi dei Trattati"*. Ferme restando le criticità suesposte si evidenzia tuttavia che le misure proposte nella revisione della Decisione Europass non ampliano il campo di applicazione dell'azione della UE al di là di quanto è necessario.

A. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

In linea generale gli elementi di forza e criticità della Decisione, possono essere così sintetizzati

- Elementi di forza:

- vantaggio dell'approccio proposto che tenta di raccordare gli strumenti, Punti di contatto nazionali e progetti esistenti (strumenti quali: Europass, Euroguidance, EQF, ma anche progetti quali: ESCO e EU Skills Panorama), mettendoli in sinergia.
- necessità di integrare l'utilizzo degli strumenti Europass con i diversi servizi che possono aiutare i cittadini nelle diverse transizioni (per l'orientamento, la validazione delle competenze, l'incontro D/O di lavoro etc.)
- utilità di disporre di banche dati aggiornate e aggiornabili sulle qualifiche rilasciate dai diversi paesi e delle relative opportunità di apprendimento, etc.

-Elementi di criticità :

- Dal punto di vista del merito, la proposta è certamente ambiziosa e sconta le diverse fasi di implementazione di tanti strumenti e progetti sia a livello europeo (vedasi ESCO) sia nei diversi Paesi; tuttavia l'ampiezza di tale disegno e la realizzazione dello stesso in un lungo arco temporale, potrebbe portare a qualche rallentamento dovuto anche alla differente velocità dei vari Paesi che in alcuni casi potrebbero prevedere anche approcci graduali/sperimentali.
- Preso comunque atto che la proposta rimane comunque piuttosto ambiziosa e che l'unificazione dei Punti nazionali di contatto può essere di aiuto all'implementazione, potrebbe emergere una certa debolezza riguardante la governance di tutto il processo con particolare attenzione al ruolo degli Stati membri in funzione tra l'altro della loro esclusiva competenza in materia.

Inoltre si ribadisce quanto già evidenziato in merito alla correttezza della base giuridica della proposta .

- **Valutazione d'impatto**

- 1. Impatto finanziario**

Lo sviluppo di un servizio online più completo, come proposto dall'iniziativa, sarà finanziato dall'Unione europea per un importo stimato di 2,5 milioni di €.

- 2. Effetti sull'ordinamento nazionale**

In maniera generale si condividono alcuni gli obiettivi strategici individuati, in particolare:

- l'importanza e il vantaggio dell'approccio proposto che tenta di raccordare gli strumenti, Punti di contatto nazionali e progetti esistenti (strumenti quali: Europass, Euroguidance, EQF, ma anche progetti quali: ESCO e EU Skills Panorama), mettendoli in sinergia;
- la necessità di integrare l'utilizzo degli strumenti Europass con i diversi servizi che possono aiutare i cittadini nelle diverse transizioni (per l'orientamento, la validazione delle competenze, l'incontro D/O di lavoro etc.);
- l'utilità di disporre di banche dati aggiornate e aggiornabili sulle qualifiche rilasciate dai diversi paesi e delle relative opportunità di apprendimento, etc.

*Il referente per l'informazione qualificata
D.ssa Silvia Maria Lagonegro*

